





Massimo Naro

# TEOLOGI IN GINOCCHIO

Figure di spirituali nella Sicilia contemporanea

SALVATORE SCIASCIA EDITORE  
Caltanissetta-Roma 2006

Proprietà letteraria riservata

© Copyright 2006  
by Salvatore Sciascia Editore s.a.s.  
Caltanissetta-Roma

ISBN 88-8241-229-6

Progetto grafico: Salvatore Tirrito  
Stampa: Tipografia Lussografica - Caltanissetta

Stampato in Italia/Printed in Italy

## A mo' d'introduzione: quando Dio parla ancora

*«Nella vita dei santi, cioè di quegli uomini che sono più perfettamente trasformati nell'immagine di Cristo, Dio manifesta vividamente la sua presenza e il suo volto. In loro è Dio stesso che ci parla» (Lumen gentium, n. 50b). Questa espressione sintetizza bene la lezione consegnataci ormai quarant'anni fa dal concilio Vaticano II. Secondo l'insegnamento conciliare il santo è come una parola di Dio, coerente a ciò che nella vicenda del Verbo incarnato Dio stesso ha già detto una volta per tutte agli uomini, ma non per questo destinata a restare ormai relegata fuori dai tempi, anacronistica e, quindi, astratta o semplicemente ripetitiva. Una parola, piuttosto, sempre attuale e perciò ancora destinata ad un tempo e ad un luogo e ad una comunità di persone, in cui il santo rimane di volta in volta inserito ma rispetto a cui pure egli spicca per segnalare la novità della conversione e per orientare così i suoi conterranei e contemporanei verso altre strade, quelle di Dio appunto.*

*Difatti, la santità segna il punto di arrivo che ogni esodo credente, e perciò ogni cammino autenticamente religioso, si propone: la comunione con Dio, lo stare insieme con Lui. O meglio: segnala il punto in cui Dio stesso viene a stare con gli uomini, l'orizzonte in cui Egli per primo viene a dimorare e a fare comunione con loro. In questo senso, la santità è di Dio stesso: è il rapporto che Dio instaura salvificamente con gli uomini. Non si può essere santi da se stessi e a proprio piacimento. Questa è sempre stata la consapevolezza dei cristiani, già nel Nuovo Testamento, dove essi sono chiamati e si reputano «i santi», senza per questo millantare al cospetto di Dio la propria dirittura morale, anzi riconoscendosi con insistenza deboli e peccatori. Più che giusti da se stessi, san Paolo e gli altri primi discepoli del Cristo sanno di essere «santi per vocazione». E «siccome Colui che vi ha chiamati è*

santo – spiega san Pietro nella sua prima lettera – voi pure dovete essere santi in tutta la vostra condotta, come sta scritto: siate santi, perché io sono santo».

D'altra parte – come già insegnavano i Padri della Chiesa – se è vero che non si può essere santi senza Dio, è anche vero che Dio non santifica gli uomini senza di loro: li chiama alla santità e, perciò, li rende capaci di rispondergli; più precisamente: li rende responsabili, vale a dire abili a dare una risposta. La risposta che “deve” essere data a Dio. Ma, pure, la risposta che deve essere data “dall'uomo”. Senza essere interpellato, questi non può rispondere. Ma una volta interrogato – chiamato, vocato –, può e deve. Ciò implica per l'uomo un nuovo rapporto con Dio e, dunque, una radicale conversione di sé e del mondo in cui egli vive. Soprattutto la radicale conversione del suo modo di intendere Dio, di conoscerlo, di incontrarlo. Nell'esistenza del santo avviene, difatti, ciò che accadeva già per il credente biblico: «O Dio, Tu sei il mio Dio», pregava il salmista, rinunciando a parlare su Dio e preferendo parlare con Dio, rispettandone così l'assoluta ineffabilità e l'indisponibile trascendenza, ma pure entrando in un rapporto così familiare con Lui da potersi persino “impossessare” di Lui – che pur sempre rimane il Signore – con il trasporto tipico di chi ama, di chi può dire cioè, per amore, a Colui al quale sa – in realtà – di appartenere: Tu sei mio e solo Tu mi basti.

Tale conoscenza d'amore, che biblicamente configura l'esperienza dei santi, è una forma di teologia. Il titolo di questo volume – Teologi in ginocchio, espressione mutuata da Hans Urs von Balthasar – vuole evidenziare proprio la relazione principale che c'è fra vissuto spirituale e teologia: parlando con Dio lo si può conoscere di più e far conoscere meglio. Come aveva lucidamente rilevato Balthasar nel 1948 – in un articolo destinato a fare scuola: Teologia e santità, pubblicato tra i saggi del suo libro *Verbum caro – la crisi del cristianesimo e la crisi della teologia*, registrate in alcuni tornanti dell'epoca contemporanea, sono conseguenze del moderno scollamento tra esperienza spirituale e riflessione critica. Secondo il teologo svizzero, infatti, nella modernità si è consumata la separazione fra teologia e santità, da Balthasar illustrata icasticamente con l'immagine della teologia seduta a tavolino e non più piegata in ginocchio. Divaricazione che ha impoverite entrambe. Impoverite soprattutto di quella che nella grande tradizione patristica era stata la linfa vitale del vissuto e del pensiero cri-

stiani: l'ascolto e la messa in pratica della parola di Dio. Balthasar polemicava velatamente con una teologia troppo scientifica e troppo poco sapienziale, che assumeva positivisticamente il dato biblico come elemento storicamente cristallizzato, meramente letterario e culturale e non invece come espressione di un evento storico-salvifico inserito nell'orizzonte unitario della Rivelazione divina non esauritasi nella sua fattualità temporale ma ancora efficace ed esigente la risposta dei credenti d'ogni epoca. «Contro questo atteggiamento [esclusivamente scientifico] – scriveva Balthasar – i Santi si sono sempre posti sulla difensiva, ritornando a spingersi nell'attualità dell'evento della Rivelazione. Vogliono essere presenti, quando e dove esso si svolge. Siedono con Maria ai piedi di Gesù. Pendono dalle labbra del Signore [...]. Non vogliono staccarsi un attimo dall'evento in cui prestano orecchio alla Rivelazione, come se si potesse indagarne il contenuto quale dato a nostra disposizione, in sé concluso, paragonabile ai risultati degli altri settori del sapere umano». Alla luce di questa riflessione comprendiamo che il pensiero teologico non si può far coincidere immediatamente con l'esperienza credente e con la santità che ne rappresenta il profilo più maturo. Tuttavia, a parere dello stesso Balthasar, nella vicenda di grandi pensatori cristiani come Ireneo, Atanasio, Basilio, Agostino, Tommaso d'Aquino, Bonaventura, la teologia è stata anche testimonianza della loro esperienza interiore, del loro rapporto con Dio vissuto nell'orizzonte dell'ascolto e dell'attualizzazione delle Scritture. Per altro verso la storia di alcuni grandi spirituali come Francesco d'Assisi, Giovanni della Croce, Teresa di Lisieux riesce ad esprimere con non minore efficacia, pur senza avvalersi dei registri specifici della teologia accademica, i temi più importanti di una autentica conoscenza teologica del Dio di Gesù Cristo. Ricordando congiuntamente il magistero di questi e di quelli, si potrebbe di nuovo recuperare la prossimità della teologia alla santità e, per essere più precisi, il tenore teologale della teologia stessa. La teologia, difatti, proprio in quanto nutrita della parola di Dio, ha costitutivamente a che fare con il vissuto plasmato dalla fede, dalla speranza e dalla carità e, perciò, ordinariamente e ferialmente, con la santità; ne è una funzione perché aiuta la tematizzazione del rapporto interiore con Dio, talmente immerso questo – quand'è radicale – nel Mistero santo da essere altrimenti confinato nell'ineffabilità. La teologia dà voce all'esperienza spirituale del cristiano, ricavando le figure e le categorie del suo linguaggio precipuamente dalla parola di

*Dio resasi – verbis gestisque – intelligibile nelle Scritture; così come l'esperienza spirituale di ciascun santo, vissuta come interiorizzazione della parola di Dio, è a sua volta di per sé decifrabile in termini teologici.*

*In tale prospettiva si collocano i saggi raccolti e ripubblicati insieme in questo volume, dedicati ad alcune personalità spirituali siciliane, vissute tra Ottocento e Novecento, su cui negli anni scorsi mi sono fermato a riflettere – su riviste specializzate come Ho Theólogos, Rassegna di Teologia, Laurentianum, Synaxis o in occasione di numerosi convegni (la cui segnalazione si può rintracciare nei vari capitoli, in alcune note di rimando bibliografico che volutamente sono state mantenute) – da un punto di vista teologico più che agiografico o storico-biografico. Si tratta di spirituali – e in qualche caso anche di intellettuali cattolici – che sono stati originari e che hanno operato nell'arcidiocesi di Monreale: l'arcivescovo di Monreale Benedetto D'Acquisto che fu pure filosofo e teologo, la beata Pina Suriano di Partinico, la serva di Dio suor Maria Rosa Zangara di Partinico, il servo di Dio mons. Giovanni Bacile di Bisacquino. Ma anche di personalità spirituali che operarono solo saltuariamente nell'arcidiocesi monrealese, spostandosi per la maggior parte della loro vita a Palermo, come il beato padre Giacomo Cusmano e sua sorella serva di Dio suor Vincenzina Cusmano, la cui tenuta di famiglia era a San Giuseppe Jato e che a Palermo fondarono il Boccone del Povero. O anche come mons. Turano, prete e docente universitario a Palermo, poi vescovo di Agrigento, che fu il padre spirituale dei due Cusmano. O ancora come il servo di Dio don Pino Puglisi, che fu parroco a Godrano e poi a Palermo e che al duomo di Monreale portava in pellegrinaggio i giovani fucini di cui era assistente spirituale. E come il francescano padre Placido Rivilli, palermitano, che di don Puglisi fu amico e ispiratore. A queste figure si aggiungono, nelle pagine del volume, il cappuccino nisseno servo di Dio Angelico Lipani, che comunque fece il suo noviziato nei conventi di Caccamo e Palermo; il salesiano don Dante Vittorio Forno, di Riesi, che operò alacramente negli anni cinquanta del Novecento anche a Palermo oltre che a Catania e poi in Calabria; le orsoline siciliane della prima metà del Novecento, tra cui spiccano Maria Giglio, iniziatrice nel 1912 dell'Istituto secolare Sant'Angela Merici a Palermo, la sancaldese serva di Dio Marianna Amico Roxas e la mistica Lucia Mangano di San Giovanni La Punta. Le loro vicende, i loro scritti, le loro*



*testimonianze, le testimonianze su di loro registrate durante i processi per la canonizzazione già conclusisi positivamente per alcuni o ancora in progress per altri, sono studiati come aree di documentazione in cui reperire gli elementi utili per ricostruire un vero e proprio discorso sul Dio di cui essi furono amici. Sono cioè assunti come luoghi teologici a cui fare riferimento per riascoltare, in loro e attraverso di loro, il dirsi di Dio.*



I.

## Benedetto D'Acquisto, teologo post-illuminista dell'Ottocento siciliano

### 1. Perché la pubblicazione di un manoscritto inedito

Decifrare e trascrivere per la stampa 141 fogli compilati a mano – sia sul verso che sul rovescio –, scritti in italiano ottocentesco – elegante e coerente, ma infarcito di termini filosofici di per sé difficili e per noi ormai obsoleti –, rimasti ad ingiallire per decenni in un dimenticato angolo di biblioteca, non è impresa facile. Soltanto lo studioso abituato ad un lavoro meticolosamente metodico e pazientemente speranzoso in risultati non scontati e in esiti non immediati, può dedicarsi con successo. Il volume di Benedetto D'Acquisto – morto nel 1867 senza essere riuscito a veder pubblicato un suo testo manoscritto di sacramentologia, il *Trattato dei sacramenti della legge evangelica*<sup>1</sup> che solo di recente è stato dato postumo alle stampe – costituisce il frutto di una fatica di questo genere. L'ha compiuta Francesco Armetta, che al pensiero filosofico-teologico di D'Acquisto ha dedicato non poche sue ricerche e che dell'intellettuale vescovo monrealese ha già pubblicato un altro inedito intitolato *Cognizione della verità* oltre che la ristampa dei *Trattati di teologia dogmatica* e un'antologia di scritti minori.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Cf. B. D'Acquisto, *Trattato dei sacramenti della legge evangelica*, a cura di F. Armetta, con saggi introduttivi di F. Armetta e C. Scordato, (Storia e Cultura di Sicilia 5), Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2001. Benedetto D'Acquisto (Monreale 1790-1867) appartenne all'Ordine dei Frati Minori Riformati, insegnò nell'Università di Palermo (1843-1858) e fu arcivescovo di Monreale dal 1858 sino alla morte.

<sup>2</sup> Cf. Id., *Cognizione della verità. Economia del disegno di Dio nella creazione dell'uomo*, a cura di F. Armetta, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2000; Id., *Trattati di teologia dogmatica*, a cura di F. Armetta, Archivio Storico dell'Arcidiocesi-

Di fronte alla fatica compiuta da Armetta c'è, dunque, da provare meraviglia. Meraviglia che vuol dire sicuramente ammirazione. Ma al contempo anche, e forse ancor di più, perplessità. Se infatti si coglie subito la qualità gratuitamente scientifica della fatica di Armetta, meno evidente ne risalta l'utilità e, in fondo in fondo, il senso e il significato. Perché pubblicare oggi un libro che non fu pubblicato neppure quando, oltre un secolo fa, fu pensato e scritto dal suo autore? A questo interrogativo bisogna preliminarmente dare una risposta.

Se ci si ferma a considerare che l'inedito di D'Acquisto appartiene ad un'epoca culturale solitamente giudicata molto criticamente dagli studiosi, come una delle meno feconde e delle meno originali della teologia cattolica, l'operazione editoriale di Armetta rischia di essere fraintesa come mero archeologismo fine a se stesso. Ma se invece si considera che la storia – e soprattutto la storia delle idee – pur con tutti i suoi mutamenti di paradigmi gnoseologici, epistemologici, scientifici, religiosi, culturali, non procede per salti ma nell'orizzonte di una fondamentale continuità, pur aperta alle evoluzioni e alle novità, allora la fatica di Armetta può essere apprezzata per ciò che essa è e rappresenta veramente: un contributo a ricostruire il nostro più recente passato culturale – nel caso specifico filosofico-teologico – per rintracciarvi non solo la memoria su cui il nostro presente inevitabilmente si regge, ma anche l'*humus* contestuale delle migliori potenzialità di questo stesso presente e, di contro, le radici delle sue smagliature e delle sue debolezze intellettuali. Questo, del resto, è anche lo scopo che – secondo l'art. 2 del suo *Regolamento*<sup>3</sup> – vuole perseguire il Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia istituito dalla Facoltà Teologica di Palermo e dall'Arciconfraternita S. Maria Odigitria di Roma, da cui la fatica di Armetta è stata valorizzata editorialmente. Le attività culturali promosse dal Centro in questa pro-

si di Monreale - Provincia Regionale di Palermo, Monreale-Palermo 2005; F. Armetta, *Religione e società. La riflessione filosofica di B. D'Acquisto*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2002.

<sup>3</sup> Cf. S. Vacca, *L'attività del Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia nel quadriennio 1997-2001*, in «Notiziario» del Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia, n. 2 del giugno 2001, p. 77.

spettiva sono già numerose; ma tantissimo resta ancora da fare. Soprattutto per ricostruire e ricomprendere la storia del pensiero credente e, dunque, della teologia in Sicilia.

Difatti non è stata ancora scritta una vera e propria storia della teologia siciliana (o in Sicilia). Ciò che è stato già prodotto in questo campo ha un carattere troppo frammentario o troppo sintetico. Penso, per ricordare alcuni esempi tra i più positivi, al corposo fascicolo di «Synaxis» uscito nel 1997 a cura dello Studio Teologico San Paolo di Catania in cui venivano presentati, insieme a pochi altri, i profili intellettuali di Domenico Turano, di Vincenzo Giuseppe Lombardo e di Carmelo Scalia;<sup>4</sup> e penso soprattutto all'utilissimo volume di Francesco Conigliaro, *Un secolo di teologia in Sicilia*,<sup>5</sup> del 1998, che fornisce chiaramente ma succintamente attendibili e stimolanti informazioni sulle correnti teologiche e sui singoli teologi (o cultori di teologia) siciliani tra Vaticano I e Vaticano II. Nonostante questi tentativi storiografici, resta da soddisfare l'esigenza di disporre finalmente di un disegno storico generale della teologia "siciliana", specialmente per quanto riguarda l'epoca moderna e contemporanea da cui più direttamente l'odierna ricerca teologica in Sicilia può aver ereditato alcune caratteristiche del suo attuale profilo. Ma per giungere ad un generale disegno storico bisogna verificarne prima ogni suo tratto particolare: scuole e correnti, tematiche, produzione editoriale, singoli autori, maestri ed epigoni. Francesco Armetta e Cosimo Scordato – che con un suo saggio introduttivo ha affiancato Armetta nello studio del D'Acquisto – in tal senso, restituendoci il *Trattato dei sacramenti della legge evangelica*, ci offrono una sorta di paradigma storiografico da accogliere per il suo valore metodologico prima ancora che

<sup>4</sup> Cf. il numero quasi interamente monografico su *La cultura del clero siciliano*, «Synaxis» n.s. 15 (2/1997); in particolare cf. lo studio di F.M. Stabile, *Luoghi e modelli di formazione del clero*, pp. 399-431 (spec. 399-410), per la sua attinenza al periodo storico cui appartenne D'Acquisto. Su Scalia cf. anche G. Di Fazio, *Carmelo Scalia. Libertà di educazione e pluralismo sociale nell'impegno di un intellettuale siciliano*, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2001, con antologia di suoi scritti in appendice (pp. 107-192).

<sup>5</sup> Cf. F. Conigliaro, *Un secolo di teologia in Sicilia. Cultura ecclesiastica e teologi siciliani tra i due Concili Vaticani*, Centro Studi Cammarata, San Cataldo (CL) 1998.

contenutistico, applicabile come tale ad altre figure (ancora pressoché sconosciute) della cultura teologica nella Sicilia dell'Otto-Novecento, da Gregorio Ugdulena a Onofrio Trippodo, passando per Domenico Turano e Melchiorre Galeotti, di cui pure qualche anno fa Rino La Delfa ha curato un'antologia di scritti ecclesiologici.<sup>6</sup>

## 2. L'apologetica come contesto

Ad instradare Armetta nella ricerca della produzione teologica di Benedetto D'Acquisto è stato probabilmente il parere espresso da Santino Caramella, che nella sua voluminosa storia del pensiero filosofico in Sicilia – ancora una volta ricostruita redazionalmente dallo stesso Armetta nel 1995 per i tipi dell'editore Sciascia – afferma che gli inediti teologici del vesco-

<sup>6</sup> Cf. R. La Delfa, *Melchiorre Galeotti. Il percorso ecclesiologico*, SEI, Torino 1996. Per il Turano cf. V. Cusmano-D. Turano, *Carteggio (1849-1882)*, a cura di M.T. Falzone, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2002 e M. Naro, *Divina metamorfosi. L'antropologia cristiana di Domenico Turano*, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2002 e Id., *Domenico Turano. Cattolicesimo militante e modernità*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2003; sull'orientamento teologico dei suoi due discepoli più importanti e conosciuti, Giacomo Cusmano e Nunzio Russo, che molto risentirono dell'influsso del suo magistero teologico-spirituale, cf. M. Naro, «L'agonia dell'orto». *La dimensione martiriale della spiritualità cusmaniana*, in «Ho Theólogos» n.s. 17 (1999) pp. 223-253 e F.M. Stabile, *La Chiesa sotto la croce. La proposta ecclesiologica di Nunzio Russo*, in Aa.Vv., *Spiritualità e progetto apostolico di Nunzio Russo*, a cura di C. Naro, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2001, pp. 39-72; su Ugdulena cf. G. De Stefani, *Gregorio Ugdulena nel risorgimento italiano (1815-1872)*, Società Siciliana per la Storia Patria, Palermo 1980. Di recente si vanno riscoprendo e ripubblicando gli scritti di altre figure di spicco della cultura filosofico-teologica contemporanea siciliana, come il teatino palermitano Ventura, l'abate Francesco Pizzolato da Pietraperzia, il teologo e filosofo palermitano Salvatore Calcara, il filosofo nativo di Alia Orestano e l'apologista nisseno Cinquemani: cf. E. Guccione, *Gioacchino Ventura. Alle radici della democrazia cristiana*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2000; F. Pizzolato, *Elementi di Ideologia*, a cura di F. Armetta, Lussografica, Caltanissetta 2002 e F. Armetta, *Francesco Pizzolato. Ideologia e filosofia in Sicilia*, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2003; S. Calcara, *Istituzioni ideologiche ovvero Trattato elementare della Filosofia dello spirito umano*, a cura di F. Armetta, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2005; S. Privitera, *Francesco Orestano. Persona, società e valori*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2000 e C. Caltagirone, *Giovanni Cinquemani. Una predicazione sociale*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2002.

vo monrealese, già professore di etica e di diritto naturale all'Università di Palermo, si collocano «al vertice della sua sistematica», culminata nel tentativo di porre in dialogo la filosofia con la teologia.<sup>7</sup> In realtà già nel 1862 il D'Acquisto aveva pubblicato una sorta di manuale di teologia, intitolato appunto *Trattati di teologia dogmatica*,<sup>8</sup> in cui venivano compendiate le nozioni principali delle branche teologiche allora insegnate con maggiore attenzione nelle Facoltà teologiche e nei seminari, dall'ecclesiologia al *de gratia*, passando attraverso lo studio del mistero di Dio (come *de Deo uno* prima, come *de Deo trino* poi, come *de Deo creante* infine) e attraverso lo studio – teologicamente centrale per D'Acquisto – del mistero di Cristo. Il manuale di D'Acquisto non aveva la pretesa di competere “per quantità” con i trattati che nella prima metà del secolo avevano pubblicato i suoi colleghi docenti di teologia dogmatica all'Università di Palermo – si pensi ai cinque volumi del *Tractatus isagogicus in universam theologiam* di P. Filippone e alle *Istituzioni di dogmatica teologica*, anch'esse in cinque volumi, di A. Criscuoli<sup>9</sup> –. Ma la “qualità” delle argomentazioni sviluppate e la struttura sistematica conferita alla sua sintesi teologica ci permettono di rivendicare al D'Acquisto un posto peculiarmente suo nella mappa teologica configuratasi in Sicilia nel corso del XIX secolo.

Per contestualizzare il nostro autore nell'ambiente palermitano – in cui il D'Acquisto risulta coinvolto a pieno titolo prima come studente di teologia presso il convento Sant'Antonio e poi come studente di filosofia all'Università e ancora come professore universitario – si possono qui recepire positivamente i risultati delle ricerche storiche di Francesco Michele Stabile, che Conigliaro a sua volta fa proprie nell'abbozzare la storia della cultura teologica a Palermo nei decenni precedenti al Vaticano I. Essendo prerogativa degli ecclesiastici, la teologia assume in quegli anni gli stessi assetti ideologici in base ai quali il clero palermitano si andava aggregando e dividendo per moti-

<sup>7</sup> Cf. S. Caramella, *Il pensiero filosofico in Sicilia dall'età antica alla contemporanea*, a cura di F. Armetta, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 1995, p. 185.

<sup>8</sup> Cf. B. D'Acquisto, *Trattati di teologia dogmatica*, Stab. Tip. Lao, Palermo 1862.

<sup>9</sup> Cf. F. Conigliaro, *op. cit.*, pp. 60-62.

vazioni di tipo non secondariamente politico. Ma queste stesse ripartizioni del clero risultavano alla fine influenzate e ispirate da diverse concezioni teologiche, soprattutto ecclesiologiche. Ecco perché si può parlare di una teologia gallicana e regalista (anti-romana, argomentata con stile canonistico a partire dai diritti presuntamente acquisiti dalla Chiesa siciliana rispetto al papato in forza della sua antica costituzione in Legazia apostolica), che si contrapponeva ad una teologia ultramontanista (fedele alla S. Sede e all'autorità pontificia in questioni riguardanti la vita interna e la prassi pastorale della Chiesa isolana). Come pure si può ammettere un ulteriore indirizzo teologico, tendenzialmente liberale (politicamente antiborbonico ma non per questo in ogni caso filopiemontese) spesso trasversale sia al clero ultramontanista sia al clero gallicano e regalista.

D'Acquisto, per parte sua, non è regalista o gallicano, come invece i suoi colleghi teologi dell'Università palermitana, i già citati Filippone e Criscuoli. Manifesta piuttosto, a suo modo, tendenze di tipo ultramontano, scrivendo a favore dell'autorità pastorale del papa con espressioni che richiamano alla memoria la verve papalina del *Du pape* (1819) di Joseph de Maistre; anche se al contempo attribuisce l'infallibilità non al papa ma alla Chiesa in quanto tale.<sup>10</sup>

Tuttavia, a mio parere, questo modo di contestualizzarne la figura e il pensiero rischia di rimanere parziale. Il profilo intellettuale di D'Acquisto fu tale da proiettarlo in un contesto sia geograficamente sia intellettualmente più vasto, a tal punto da potersi ammettere piuttosto una sua estraneità al contesto palermitano. Non voglio dire che D'Acquisto non curasse il confronto con gli intellettuali siciliani del suo tempo. Non si può misconoscere il dialogo che egli instaurò con gli esponenti della cosiddetta "scuola filosofica di Monreale" di tradizione già settecentesca; e non si può ignorare il confronto ideale intrattenuto con il filosofo Vincenzo Miceli, da cui mutuò le migliori istanze ontologiche del suo pensiero. Ma proprio la frequentazione

<sup>10</sup> Cf. B. D'Acquisto, *Saggio sulla necessità dell'autorità e della legge*, Stab. Tip. Lao, Palermo 1861<sup>2</sup>, pp. 174 ss; Id., *Trattati di teologia dogmatica* [1862], cit., pp. 45-46 e 61-63 (trattato sulla Chiesa).



## Indice dei nomi di persona\*

- Accardi G., 127  
Adam K., 324  
Adamo, 31, 59, 73, 155  
Addamo M., 228-229, 232, 236-237, 246, 250, 260  
Agnese (santa), 267  
Agostini E., 257  
Agostino d'Ipbona, 7, 42, 71, 258, 393-394, 396-398, 400, 408, 414  
Ajello G., 82, 137  
Alacoque M.M.: cf. Alaquoque M.M.  
Alaquoque M.M., 219, 255-256, 258-259, 263, 266  
Alberto Magno, 397  
Aleardi Aleardo, 223  
Aleo M., 412  
Alfaro J., 324  
Alfonso de' Liguori, 398  
Alighieri D., 69  
Aliotta M., 393  
Allard P., 92-93  
Allegra G., 350  
Ambrogio di Milano, 396  
Amico Roxas (famiglia), 190  
Amico Roxas M., 8, 184, 275-277, 284-285, 287-288, 290, 295, 298-304  
Angela Merici, 275, 281, 288, 291, 299-301  
Anselmo d'Aosta, 397, 414  
Antonino da Castellammare, 145-146, 173  
Antonio da Padova, 398  
Appia G., 35, 48  
Appia P., 48  
Arduzzo F., 393  
Armetta F., 11-15, 20, 40, 61, 93  
Aronica F., 283  
Asti F., 142  
Atanasio d'Alessandria, 7, 52  
Audino N.M., 289  
Bacile A., 202, 209, 212, 219, 221, 222  
Bacile Giovanni, 8, 201-226, 265  
Bacile Giuseppe, 209  
Bacile I., 202  
Bacile P., 202, 209  
Bacile R., 201, 213  
Baldini M., 69  
Balducci E., 324  
Balthasar H.U. von, 6-7, 81, 113-

\* Non sono in elenco il nome di Gesù e di Maria di Nazareth.

- 114, 167-169, 187, 199,  
204-205, 251, 310, 324,  
363-365, 391-392, 396, 398,  
399, 402, 407, 408, 409, 414
- Barbaglio G., 324
- Barbarotto Vincenza, 228
- Barbarotto Vita, 228, 236
- Barelli A., 214, 258-260, 287
- Barnaba (san), 48
- Barsotti D., 141-142, 144, 255,  
324, 338, 350, 380, 408,  
411, 414
- Barth K., 162, 391, 399, 401-  
402,
- Bartolomei M.C., 394
- Basili P., 96
- Basilio Magno, 7, 396
- Bedeschi L., 213
- Bellia G., 402
- Bellière (sacerdote), 241
- Bellomo G., 34, 38, 43, 45, 63
- Benedetto xv, 255, 266
- Benedetto xvi, 402
- Benvenuto E., 95
- Beretta F., 264
- Bernardo di Chiaravalle, 71, 258,  
397
- Bertolone V., 115-117
- Bérulle P. de, 80, 258
- Bettazzi R., 217-218
- Biffi I., 401
- Bignami L., 142, 145, 280, 282,  
289
- Blandini Gaetano, 36
- Blandini Giovanni, 142
- Bof G., 391
- Boito A., 70
- Bonaventura da Bagnoregio, 7,  
258, 397, 398, 408
- Bonelli G., 129
- Bonhoeffer D., 399, 406
- Bonnì D., 230
- Bonomelli G., 217
- Boracco P.L., 396
- Borbone (famiglia), 33
- Bordonaro (sig.ra), 133
- Borghi G., 63
- Borgonovo G., 256
- Borzomati P., 358, 368
- Boscarini S., 133
- Bosco G., 278, 361, 366
- Bosco N., 411
- Bossuet J.B., 46
- Botturi F., 411
- Bouyer L., 324
- Bova G., 144
- Bresciani E., 213
- Brovelli F., 205
- Bruno I., 202, 225
- Buccellato G., 396
- Buffa S., 127
- Butera C., 286, 300
- Calascibetta C., 96, 105
- Calascibetta V., 96, 105, 138
- Calcara S., 14, 61
- Caltagirone C., 14
- Campisi M., 228, 230-231
- Cannarella G., 286
- Cannizzaro A., 357, 358
- Cannizzo V., 236
- Capizzi I., 72
- Capizzi P., 289, 291
- Cappello F., 256
- Capra F., 201
- Caramella S., 14-15, 17, 40
- Carini G., 383
- Caronna (avvocato), 209

- Carretto C., 350  
Carrozza M., 61  
Cascio Ferro V., 201  
Cassata G., 202  
Cassiano G., 396  
Cataldo A., 236, 248  
Caterina (suora): cf. Dritto C.  
Caterina da Siena, 258  
Caussade J.P. de, 69, 80  
Cavagna A., 214  
Cazzulani G., 405  
Celesia M., 35, 63  
Celona A., 256  
Cerrito L., 350, 378, 383  
Chantal G.F. de, 298  
Chateaubriand F.R. de, 19  
Chautard J.B.G., 264  
Chesterton G.K., 339  
Chimenti A., 250-251  
Chimenti G., 228, 236-239, 241-243, 245-250, 270-271  
Chiocchetti E., 216  
Cinquemani G., 14, 45  
Cipriani S., 324  
Cipriano di Cartagine, 396  
Citrini T., 205  
Civiletto G., 110  
Coda P., 396, 405  
Coffele G.F., 310  
Colarulli A., 228, 235  
Colombo Giovanni, 214  
Colombo Giuseppe, 18, 205, 404  
Congar Y., 261, 399  
Conigliaro F., 13, 15, 37, 39-40, 213  
Contorno S., 228  
Corso G., 228  
Cortimiglia M.T., 143  
Costa, 127  
Costantino (imperatore), 94, 171  
Costantino F., 229  
Cozzo A., 69  
Crawley-Boevey M., 219-220, 224, 265-267, 272, 362-363  
Criscuoli A., 15-16, 61  
Crociata M., 92  
Curci C.M., 38  
Cusmano Giacomo, 8, 14, 20, 33, 35-36, 41-42, 63-65, 81-114, 115-122, 124, 126-134, 136-138, 143, 210, 277, 278  
Cusmano Giuseppe, 137  
Cusmano Giuseppina, 127, 134  
Cusmano M., 109, 127-129, 133, 134, 136, 138-140  
Cusmano P., 85  
Cusmano V., 8, 14, 33, 35, 36, 63-65, 71, 73, 75, 79, 89, 97, 98, 103, 108, 115-140, 143  
Cutrano S., 127  
D'Acquisto B., 8, 11-32, 33, 39-40, 61  
Damasceno G., 396  
Daniele (profeta), 48  
Daniélou J., 324  
Dante Alighieri, 69  
Da Persico E., 256  
Dau Novelli C., 259-260  
Davide (re), 59  
De Franchis M., 100, 116  
De Gregorio D., 34, 36, 41, 91  
De Luca G., 214  
De Marco V., 358, 368  
De Meester C., 238  
De Michele C., 89  
Democrito, 21  
Denisi A., 368

- De Rossi G., 215  
 De Stefani G., 14, 45  
 Di Blasi (farmacista), 209  
 Di Ceglie R., 356  
 Di Cori P., 260  
 Di Cristina S., 117, 308  
 Di Fazio G., 13  
 Di Francia A.M., 143, 277  
 Di Giovanni V., 33, 39-40  
 Di Gregorio M., 288  
 Diodati G., 45-46  
 Dovero U., 77  
 Drago (sacerdote), 176  
 Drey J.S., 19  
 Dritto C., 128  
 Dupont J., 324
- Ebner F., 411  
 Elena (santa), 171  
 Elisabetta di Digione, 251  
 Ellacuría I., 406  
 Emma A., 228, 240  
 Emma G., 228, 230, 233  
 Emma E., 232  
 Euippo, 395  
 Evola Francesco, 213  
 Evola Filippo, 151  
 Eymard G., 366
- Fabris R., 387  
 Fagnani A., 301  
 Falzone M.T., 14, 35, 64, 99, 110,  
 119, 120, 126, 142, 279  
 Falzone S., 264  
 Faraci A., 228, 230, 232  
 Fazio (gesuita), 291  
 Fazio P., 64, 82  
 Felice (suora): cf. Fiorito F.  
 Felici I., 215
- Ferina S., 209  
 Ferrante M., 283  
 Ferrara A., 276, 283-285, 287,  
 299, 300, 302-304  
 Ferrini C., 353  
 Fiandaca F., 142  
 Ficarra A., 286, 289, 290, 300  
 Filippello F.P., 82, 98, 105, 138  
 Filippello M., 255  
 Filippo Neri: cf. Neri F.  
 Filippone M., 219  
 Filippone N., 202  
 Filippone P., 15, 16  
 Fiorino G., 228  
 Fiorino M.L., 227, 229, 231  
 Fiorito F., 127  
 Florenskij P.A., 258, 399, 407-409  
 Flores D'Arcais F., 213  
 Fontana G., 280-283  
 Fontanarosa G., 287, 288, 291,  
 292, 301  
 Forno V.D., 8, 357-371  
 Forte A., 348  
 Forte B., 399  
 Fortunata (suora): cf. Parrino F.  
 Francesco d'Assisi, 7, 193, 194,  
 195, 197, 198, 258, 267,  
 313, 321, 334, 344, 366, 398  
 Francesco di Sales, 42, 69, 72,  
 80, 87, 88, 196, 258, 297,  
 298, 366  
 Francica Nava G., 143, 289  
 Frankl V., 379  
 Frohschammer J., 19  
 Fromm E., 379
- Galantino N., 401  
 Galeotti M., 14, 17, 19, 23, 33,  
 39-40, 47, 50

- Galgani G., 366  
Garcia J.M., 310  
Garofalo M.A., 146  
Gatry A., 324, 338, 339, 353, 355  
Gedda L., 215, 254  
Geffré C., 399  
Geltrude (suora): Accardi G.  
Gemelli A., 214, 215, 217, 258,  
331, 335, 362  
Genovesi V., 255-256  
Genuardi G.M., 289  
Gerbino Cannatelli (mons.), 143  
Geremia (profeta), 48  
Germano (sacerdote), 133  
Gerson G., 71  
Gherardini B., 406  
Giacalone V., 228  
Giamporcaro M., 227, 228  
Giardina M., 298, 300, 301  
Giglio M., 8, 276, 283-284, 286-  
289, 299-304  
Giglio Tramonte G., 284, 289  
Giliberto A., 145, 280  
Giobbe, 42, 71, 98  
Gioberti V., 17, 33  
Giordani I., 350  
Giordano V., 228  
Giovanna d'Arco, 414  
Giovanna Francesca de Chantal,  
298  
Giovanni Cassiano, 396  
Giovanni Damasceno, 396  
Giovanni della Croce, 7  
Giovanni xxiii, 324  
Giovanni Paolo II, 183, 324  
Giovina P., 228  
Girelli E., 275, 302  
Girelli M., 275, 302  
Girgenti G., 63  
Girolamo (cappuccino), 100  
Girolamo (san), 396  
Giuliana G., 358  
Giuseppina (suora), 128  
Giustiniani-Bandini C., 266  
Giustino, 396  
Goethe J.W., 70  
Gonzales I., 209  
González Faus J.I., 407  
Gregorio di Nissa, 396  
Gregorio Nazianzeno, 344  
Grillmeier A., 395  
Groues H. (abbé Pierre), 350  
Gualdrini F., 358-359, 366-367  
Guardini R., 113, 162, 258, 310,  
324, 331, 338, 399, 409,  
410, 413, 414  
Guarino G., 35, 41, 91, 143  
Guccione E., 14, 38, 40, 90  
Guglielmo di Saint-Thierry, 160,  
407  
Guida, 383  
Guitton J., 411  
Günther A., 19  
Guttadauro G., 188  
Hay G., 40  
Heidegger M., 401, 404  
Herbert E., 63  
Hermes G., 19  
Hobsbawm E.J., 307  
Iannazzo M., 209  
Ignazio d'Antiochia, 52, 96, 258,  
407  
Ignazio di Loyola, 342  
Intreccialagli A.A., 143, 145, 184,  
206-208, 213, 280, 282,  
289, 290, 303

- Ireneo di Lione, 7, 380, 396  
 Iserloch E., 257
- Jacono G., 289, 291  
 Jacques J., 257  
 Jaspers K., 403  
 Jedin H., 257  
 Jüngel E., 167-169, 408
- Kant I., 18, 28, 412  
 Kierkegaard S., 258, 395  
 Küng H., 399
- La Delfa R., 14, 40  
 Lafont G., 186  
 La Franca G., 228, 236-239, 241-243, 245-250, 270-271  
 Lagumina B., 41, 282, 289  
 La Lomia G., 194  
 Lamartine A., 226  
 Lamennais H.F.R. de, 37  
 Lancia di Brolo D.G., 144, 146, 151, 164, 165  
 Lanza Damiani A., 256  
 Lanza M., 302, 305  
 La Piana G., 213  
 La Pira G., 350  
 Lauriano P., 133-134  
 La Vecchia B., 35  
 Lavigerie M., 99  
 Leanza (gesuita), 291  
 Lentini G., 144, 173  
 Léon-Dufour X., 324  
 Leone XIII, 154, 184, 205, 278, 281, 290  
 Lessing G.E., 40  
 Léthel F.M., 113, 392, 414  
 Liberatore M., 38  
 Liguori A. de, 398
- Lipani A., 8, 143, 183-199, 278  
 Lipani V.: cf. Lipani A.  
 Lipari A., 91, 117  
 Li Vecchi A., 184, 265  
 Lomanto F., 93  
 Lombardo V.G., 13, 93  
 Lonergan B., 160, 402, 407, 408  
 Lorenzetti P., 38  
 Lorino V., 202  
 Lorizio G., 20, 401  
 Lo Voi M., 211  
 Lualdi A., 143, 282, 289  
 Lubac H. de, 399  
 Lubich C., 317  
 Lucchesi Palli M., 63  
 Lunetto L., 228  
 Lutero M., 395, 406  
 Luzi M., 387, 389  
 Luzio C., 285
- Maccabei, 97  
 Madonia N., 88  
 Maffi P., 214  
 Maiorana C., 285, 295, 299, 300, 301, 303, 304  
 Maistre J. de, 16  
 Malgeri F., 38, 45, 201-203, 211  
 Mammana F., 133  
 Mancino S., 61  
 Mangano L., 8, 256, 275-277, 279, 284, 286, 288-289, 291-292, 298, 301-305, 366  
 Margherita (suora), 128  
 Marheineke Ph.K., 49  
 Maria (suora), 128  
 Maria di Magdala, 71, 98  
 Maria Maddalena de' Pazzi: cf. Pazzi M.M. de  
 Marini A., 404

- Marino A., 233  
Marmion C., 218-219, 347, 355,  
362, 363  
Marocco Germana, 129, 132,  
135, 136, 137, 138  
Marocco Giuseppina, 88, 101,  
102, 104, 108, 110, 111  
Marocco M., 128, 136, 139  
Martin C., 241  
Martina G., 77  
Martinez, 383  
Martini C.M., 350  
Marvelli A., 219, 356  
Massimo il Confessore, 396  
Matilde (suora), 128  
Mazzolari P., 324  
Mazzone A., 256  
Medi E., 350  
Melesi G., 216  
Melloni A., 389  
Memola M., 228, 236, 242, 243,  
245, 249, 250  
Merici A.: cf. Angela Merici  
Merisi G., 288  
Merton T., 324  
Metastasio P., 152  
Metz J.B., 324, 332, 399, 400  
Micara C., 82  
Miceli R., 61  
Miceli V., 16  
Mignosi P., 215  
Milano A., 411  
Millunzi G., 213  
Moccia F., 236  
Möhler J.A., 19, 23, 47, 50, 51  
Moioli G., 80, 405  
Mollame T., 228, 229, 234  
Moltmann J., 167-169, 399-400,  
411  
Mondin B., 400-401  
Mondino (canonico), 283  
Montalembert Ch. de, 90  
Montanari F., 324  
Monte E., 228, 229, 232, 234  
Monticone A., 189  
Morana A., 35  
Morello P., 63  
Morillo di Trabonella (famiglia),  
190  
Morozzo della Rocca R., 389  
Moscato G., 256  
Mosè, 22, 55  
Motta C., 285  
Mouroux J., 324  
Narbone A., 33  
Naro C., 14, 41, 77, 81, 110, 145,  
184, 185, 191, 193, 194,  
206, 265, 275, 277, 279,  
280, 283, 286, 287, 290,  
291, 378  
Naro M., 14, 18, 40, 41, 43, 92,  
93, 120, 137, 142, 160, 162,  
189, 191, 219, 265, 287,  
331, 334, 338, 356, 361,  
399, 407, 411, 412  
Nasca V., 227, 228, 229, 230  
Naselli G.B., 37, 38, 63, 100, 116  
Necchi V., 258, 347  
Neri F., 71  
Neuner P., 397  
Newman J.H., 19, 258  
Nicodemo, 322  
Nicolosi B., 202  
Nunnari S., 360  
Oberti A., 287  
O'Connell D., 37

- Olgiati F., 214, 215, 216, 217  
 Ols D., 202  
 Ondes Reggio V., 45  
 Orestano F., 14  
 Ortigues E., 409  
 Osculati R., 19  
  
 Pace C., 228  
 Pacinico G., 302  
 Pacomio L., 358, 363  
 Padovani G., 70  
 Palazzolo S., 384  
 Palmeri A., 210  
 Palmeri G., 228, 229  
 Palumbo F., 348  
 Paolo (san), 5, 48, 79, 111, 155,  
 171, 193, 199, 203, 270, 311  
 Paolo vi, 324  
 Pappalardo S., 378  
 Parra M., 228  
 Parrino F., 128  
 Pascal B., 258, 321, 414  
 Pazzi M.M. de, 71  
 Penco G., 255, 256  
 Pennino (mons.), 143  
 Perini N., 216, 217  
 Perrone V., 233  
 Petralia G., 202  
 Petrosino J., 201  
 Pié-Ninot S., 406  
 Pietro (san), 6, 48, 66  
 Pillitteri F., 209  
 Pillitteri P., 209  
 Pio ix, 19, 28, 255  
 Pio x, 205, 206, 209, 214, 282,  
 290  
 Pio xi, 206, 216, 257, 261  
 Pio xii, 257, 261, 262, 287, 368  
 Pizzitola A., 202  
 Pizzitola S., 202, 209, 211, 213,  
 214, 217, 218, 219, 221  
 Pizzolato F., 14, 61, 62  
 Plus R., 218-219, 224, 347, 354,  
 355, 362, 363  
 Polizzi A., 234  
 Poulat É., 396  
 Praga E., 70  
 Preziosi E., 260  
 Privitera S., 14, 162, 399  
 Provenzano F., 228  
 Puglisi G.: cf. Puglisi P.  
 Puglisi P., 8, 373-389  
  
 Qualizza M., 405  
 Quaranta C., 299  
  
 Rahner H., 257  
 Rahner K., 22, 258, 324, 399,  
 406  
 Raspanti A., 70, 257, 361  
 Ratzinger J., 399, 402  
 Reguléas G., 61  
 Reina S., 209  
 Rémond R., 90  
 Renan E., 53, 60  
 Riccobono P., 89  
 Riconda G., 18  
 Rita da Cascia, 280, 281  
 Rivilli P., 8, 287, 307-336, 337-  
 356, 378, 380  
 Rizzo A., 41  
 Rizzo G., 289, 291, 300, 303  
 Rizzuto P., 229  
 Romano (gesuita), 291  
 Romano (sig.), 383  
 Romero O.A., 389  
 Roothaan J.Ph., 99  
 Rosalia (suora), 127



- Rosaria (suora), 127  
Rosmini A., 17, 33, 37, 258, 408  
Rossi G., 192, 358-359, 365, 367-369  
Roulland (sacerdote), 241  
Rousselot P., 160, 407, 408  
Ruggieri G., 19, 44  
Rumi G., 260  
Russo F., 230, 231  
Russo F. (sacerdote), 42, 85, 89  
Russo G., 228, 229, 232, 233  
Russo G. (suora), 146  
Russo Maddalena, 144, 146  
Russo Maria, 229, 230, 231  
Russo N., 14, 20, 33, 41, 63, 69, 91, 143, 278
- Saeli A.M., 142  
Safina B., 143, 151  
Saija A., 34  
Salemi M., 360, 367  
Sales F.: cf. Francesco di Sales  
Sampolo L., 63  
Santa (suora): cf. Buffa S.  
Saraceni G., 45  
Scalia C., 13  
Scalia G., 289, 303  
Scheeben M.J., 19, 23, 57, 324  
Schleiermacher F., 19, 28  
Schoepflin M., 408  
Schryvers J., 346  
Schuster I., 211  
Schutz R., 324  
Sciarratta L., 36  
Scibetta P., 212, 219  
Scognamiglio E., 412  
Scolastica (suora): cf. Cutrano S.  
Scordato C., 11, 13, 29, 30, 40  
Scupoli L., 76, 110
- Segalla G., 324  
Sémer M., 414  
Semmelroth O., 324  
Seneca, 55  
Sequeri P., 407, 410  
Sesti A., 127, 136  
Sesti T., 128  
Simoni G.B., 255  
Sindoni A., 190  
Solov'ëv V.S., 258, 403  
Sorce V., 41  
Soresi A., 228, 230-231, 233, 235  
Sorrentino D., 113-114, 156-157, 186, 310, 392, 399, 414  
Speciale G., 288, 303  
Spinelli M., 407  
Spoto F., 82  
Stabile F.M., 13-15, 36, 38, 41, 91  
Stancanelli B., 377, 384, 386-387  
Stein E., 403  
Stella P., 276, 285, 292, 296  
Stercal C., 396  
Strauss D.F., 47, 60  
Sturzo L., 42, 211, 369, 412  
Sturzo M., 215, 276, 285, 291-292, 294-298, 303, 412, 414  
Sudbrack J., 160  
Suriano A., 229  
Suriano P., 8, 219, 227-273, 356, 361  
Suriano T., 234  
Svampa D., 255
- Tamburello G., 202  
Taparelli d'Azeglio L., 33, 38  
Tarozzi V., 291  
Teilhard de Chardin P., 324, 332  
Teofilo d'Antiochia, 325  
Teresa (suora): Sesti T.,

- Teresa d'Avila, 72, 258  
 Teresa di Lisieux, 7, 87, 99, 196,  
 219, 220, 237-239, 241,  
 251, 266-267, 271, 290,  
 344, 355, 361-362, 366,  
 398-399, 414  
 Terrien G.B., 272  
 Tessarolo A., 258  
 Tillich P., 399, 410  
 Tomasi di Lampedusa G., 63  
 Tomasi di Lampedusa G.F., 47, 63  
 Tommaso da Kempis, 71  
 Tommaso d'Aquino, 7, 21, 55,  
 57, 160, 393, 394, 397, 400,  
 407, 414  
 Toniolo G., 258  
 Tortorici P., 209  
 Totaro F., 411  
 Trabucco G., 408  
 Tramontana D., 133  
 Tramontana E., 129, 135  
 Trapassi P.: cf. Metastasio P.  
 Trippodo O., 14  
 Tropa (sacerdote), 133  
 Trotta R., 358, 367  
 Tumminelli (famiglia), 190, 191  
 Turano D., 8, 13, 14, 17, 19, 20,  
 23, 33-80, 85, 88, 89, 91,  
 96-98, 100, 116, 119-125  
 Turano F., 34  
  
 Ubbiali S., 30  
 Ucria (principessa), 63  
 Ugdulena G., 14, 17, 37, 39, 45, 94  
  
 Vacca S., 12, 184, 186  
 Valenti C., 36  
 Valentini N., 356, 409  
 Vallini G., 219  
 Vandenbroucke F., 396  
 Vassallo A., 285, 289, 290  
 Vassallo L., 302  
 Vattimo G., 401  
 Velardita M., 276, 284, 285, 291-  
 292, 294-298  
 Venanzio da Celano, 40  
 Ventura G., 14, 33, 37-38, 90,  
 94  
 Verdirame R., 70  
 Verga G., 70  
 Verheylezoon L., 258  
 Vianney J.M., 220, 267  
 Vigna C., 411  
 Vigna L., 214  
 Vinay V., 48  
 Vismara G., 275, 280, 282, 285,  
 287, 288, 300  
 Vota C., 287, 292  
  
 Wikenhauser A., 324  
 Wiseman N., 54, 100  
 Woodward K.L., 183  
  
 Žák L., 409  
 Zangara M.R., 8, 141-182  
 Zas Friz De Col R., 160  
 Zito G., 286, 287, 288  
 Zolli E., 350

## Indice generale

- 5 A mo' d'introduzione: quando Dio parla ancora
- I.
- 11 Benedetto D'Acquisto, teologo post-illuminista dell'Ottocento siciliano
- 11 1. Perché la pubblicazione di un manoscritto inedito
- 14 2. L'apologetica come contesto
- 23 3. Indeducibilità e intelligibilità della rivelazione
- 29 4. L'«armonia» critica tra natura e soprannatura
- II.
- 33 «Divina metamorfosi».  
Domenico Turano tra impegno pastorale e magistero teologico-spirituale
- 34 1. «In mezzo alle amarezze amarissime»:  
le ragioni della militanza cattolica di fronte alla modernità
- 44 2. Contro il «mostro a cento teste»: gli scritti controversistici
- 51 3. Del «cristiano filosofo»: la teologia apologetica
- 62 4. La «metamorfosi del bruco in farfalla»:  
il magistero teologico-spirituale
- III.
- 81 «L'agonia dell'orto».  
La dimensione martiriale della spiritualità cusmaniana
- 82 1. La tematizzazione del martirio nell'orizzonte della quotidianità
- 89 2. La ricomprensione del martirio in un contesto di secolarizzazione
- 98 3. Il martirio come filo rosso della biografia vocazionale di Cusmano
- 101 4. Il servo dei poveri come martire
- 104 5. «Qualunque sacrificio, anche la morte»
- 108 6. Il «martirio in secco»
- 111 7. A mo' di conclusione: l'icona del Getsemani

IV.

- 115 «Passando d'un pensiero ad un altro ed essendo  
in permanenza in pensiero». Vincenzina Cusmano  
e la fondazione delle Serve dei Poveri
- 115 1. Cofondatrice o "a fondamento"?
- 119 2. Insieme sin dall'inizio
- 126 3. Affetti e preoccupazioni
- 134 4. Magistero spirituale
- 140 5. Per concludere

V.

- 141 Maria Rosa Zangara:  
mistica della croce e operatrice di misericordia
- 141 1. Per un necessario discernimento ermeneutico
- 144 2. Azione caritativa e conformazione a Cristo
- 150 3. Nei limiti dell'ortodossia
- 156 4. Una teologia dall'esperienza spirituale
- 159 5. Meraviglia amante, analogia, tautologia
- 163 6. Teologia della croce
- 173 7. Teologia della carità
- 182 8. A mo' di conclusione: «Che sono io?»

VI.

- 183 Il «segreto della santità».  
Il magistero spirituale di Angelico Lipani
- 183 1. Nella prospettiva della storia teologica della spiritualità
- 188 2. La modernità *sub luce evangelii*
- 193 3. Il segreto della santità è l'amore

VII.

- 201 «Non recuso laborem».  
Dedizione al ministero e vita secondo lo Spirito  
nell'esperienza credente di mons. Giovanni Bacile
- 201 1. Grazia e missione
- 209 2. Non passi l'ora di Dio:  
l'attenzione pastorale al mutamento dei tempi
- 212 3. L'aggiornamento finalizzato all'azione pastorale  
e lo studio come sostegno spirituale
- 220 4. Una teologia ricavata dal vissuto teologale
- 225 5. A mo' di conclusione: «Quest'uomo è il Parroco»

## VIII.

- 227 Sorella nello Spirito.  
L'amicizia nell'esperienza cristiana di Pina Suriano
- 227 1. Un «metodo» per l'amicizia
- 231 2. I «doveri» dell'amicizia
- 235 3. La mistica dell'amicizia
- 247 4. La purificazione dell'amicizia
- 250 5. A mo' di conclusione: l'amicizia come parentela spirituale

## IX.

- 253 Devozione al Sacro Cuore  
e spiritualità apostolica in Pina Suriano
- 253 1. Iniziativa divina e risposta umana
- 255 2. Devozione al Sacro Cuore e nuove forme di apostolato
- 262 3. L'apostolato come santità
- 266 4. *Scientia charitatis*
- 272 5. A mo' di conclusione: «Pina del Sacro Cuore»

## X.

- 275 Marianna Amico Roxas, Lucia Mangano e le altre:  
una lettura della spiritualità mericana in Sicilia
- 275 1. La storia di un gruppo di persone
- 277 2. Una nuova forma di consacrazione:  
«vere religiose» ma «nel mondo»
- 288 3. Una congiuntura favorevole:  
l'interessamento dei vertici ecclesiastici
- 298 4. Alcune dimensioni della spiritualità mericana  
nell'esperienza delle prime orsoline siciliane
- 304 5. A mo' di conclusione: imitazione e testimonianza

## XI.

- 307 «Perché il Libro resti aperto».  
Il magistero spirituale di Placido Rivilli
- 307 1. Larghezza, altezza e profondità di un vissuto spirituale
- 309 2. «Capire il pensiero di Dio»: circolarità fra teologia e spiritualità
- 316 3. «Da Dio a Dio»:  
un'interpretazione del cristocentrismo francescano
- 323 4. «Non c'è parola senza la Parola»:  
una teologia dell'evangelizzazione
- 330 5. «Con gli occhi di Dio»: la secolarità consacrata
- 335 6. Per concludere

XII.

- 337 Placido Rivilli e il movimento «Presenza del Vangelo»: carisma, spiritualità e missione
- 337 1. Innanzitutto intuire
- 341 2. Gettare la maschera
- 346 3. Vivere sfrontatamente la fede
- 355 4. Per concludere

XIII.

- 357 «Vivam in te, vivas in me».  
La coimplicazione di contemplazione e azione nella vicenda spirituale di don Dante Vittorio Forno
- 357 1. La documentazione relativa a don Forno
- 359 2. Azione e contemplazione
- 365 3. Solo il santo può salvare una parrocchia
- 370 4. Per concludere: *oportet agere in contemplando*

XIV.

- 373 Pane e Vangelo:  
mistero e ministero nel martirio di don Pino Puglisi
- 373 1. Cos'è il pane quotidiano
- 376 2. Mistero e ministero
- 377 3. Guardare il mondo con gli occhi di Dio
- 386 4. L'uccisione di don Puglisi: delitto di mafia e martirio cristiano

XV.

- 391 Studio della teologia e santità
- 391 1. Principalità della santità per la teologia
- 393 2. La teologia cristiana tra fede e ragione
- 396 3. Il *deficit* teologale della teologia
- 399 4. Il ritorno a una teologia convertita
- 403 5. Teologia come *intellectus caritatis*
- 413 6. Conclusione: per una teologia *dalla* santità
- 417 Indice dei nomi di persona



Finito di stampare nel mese di aprile 2006  
per conto dell'editore Salvatore Sciascia  
dalla Tipografia Lussografica di Caltanissetta